



## Villa Badessa, tra Oriente ed Occidente. La creatività nelle azioni di rivitalizzazione culturale.

Giancarlo Ranalli – Associazione culturale Villa Badessa – [www.villabadessa.it](http://www.villabadessa.it)

Gli arbëreshë, albanesi d'Italia o italo-albanesi, sono una minoranza etno-linguistica, una comunità che si è integrata pienamente nel territorio italiano senza staccarsi dalle proprie radici. Lingua, tradizioni e cultura sono state tramandate di generazione in generazione creando un modello unico di integrazione multiculturale.

L'esodo albanese verso l'Italia risale alla metà XV secolo a seguito dell'invasione ottomana e la caduta di Scutari e, continuò fino al XVIII secolo. La politica di accoglienza avviata da Alfonso I d'Aragona, che mirava essenzialmente al ripopolamento dei territori, fu determinante per l'insediamento di colonie albanesi nel Regno di Napoli.

La comunità albanese di Villa Badessa, frazione del comune di Rosciano (Pescara, IT), giunse in terra d'Abruzzo nel 1743 e si trattò della <<sesta emigrazione albanese>>.

Il loro ingresso in Abruzzo fu facilitato da due fattori. In primis dall'acquisizione dei cosiddetti beni Medicei, che permisero al re Carlo III di Borbone di affrontare le spese di mantenimento degli emigranti. Il secondo fattore fu il tramite di un gruppo di venticinque reclute del *Reggimento Macedone* che, chiedendo l'intercessione del Re, ne facilitarono l'ingresso.

All'arrivo della comunità albanese a Penne, furono assegnati in seconda offerta, terreni in località Abbadessa (attuale Villa Badessa) e Piano di Coccia, mezzi e risorse per la costruzione delle abitazioni e della chiesa.

L'insediamento **arbëreshë** di Villa Badessa è testimonianza di integrazione pur conservando il senso di appartenenza alle radici, alla religione, alla lingua, alle tradizioni, alla cultura, alla propria etnia. Un perfetto binomio di **integrazione-radici etniche**.

Dal 1991 l'Associazione culturale "VILLA BADESSA" – SHQATA KULTURORE "BADHESA", valorizza e promuove attività finalizzate alla riscoperta delle origini, delle sue ricorrenze, delle tradizioni popolari, religiose, linguistiche, oltre che gastronomiche: tuttavia, negli ultimi 8 anni, in virtù di nuove sinergie territoriali (LEM-IT, CATA, AELMA, *Imago P.*, *Soprintendenze*, *Fondazione Pescarabruzzo*, *Fondazione Banco di Napoli*) numerose iniziative e originali progettualità basate sulla creatività hanno mirato significativamente ad un incremento di visibilità con azioni di rivitalizzazione culturale e di rafforzamento del senso di **Identità ed Appartenenza** degli individui della stessa Comunità badessana, definita Oasi Orientale, ponte tra Oriente e Occidente, Unica in Terra d'Abruzzo.

### Fonti bibliografiche:

- A. D'ORIO, Inizi di un insediamento albanese nei feudi borbonici, in ISTITUTO BANCO DI NAPOLI. FONDAZIONE, Quaderni dell'archivio storico, Napoli, 2004, pp. 83-93.
- G. DE MICHELI, La comunità arbëreshë di Villa Badessa oggi: le Eredità del passato come risorsa per il futuro, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti – Pescara, Facoltà di Scienze Sociali, tesi di laurea, a.a. 2010-2011.
- <http://www.villabadessa.it/>